

Da ricordare

Oggi
2 ottobre

Dopo la S. Messa delle 11,30
- SUPPLICA DI POMPEI

ORARI DEGLI INCONTRI DI CATECHISMO

2° elementare	Giovedì	15,30	Saletta Parrocchiale
3° elementare	Lunedì	15,30	Presso le Suore
4° elementare	Giovedì	15,30	Presso le Suore
5° Elementare	Lunedì	15,30	Saletta Parrocchiale
1° Media	Venerdì	15,30	Presso le Suore
2° Media	Mercoledì	15,00	Saletta Parrocchiale

QUESTA SETTIMANA dal 3 al 7 ottobre

nei giorni previsti per le varie classi di catechismo,
primo incontro per le iscrizioni, distribuzione dei testi e
“ripasso” della conoscenza reciproca, dopo la pausa estiva.

**Per l'iscrizione, i ragazzi dovrebbero
essere accompagnati dai genitori.**

Venerdì
7 ottobre

Ore 16,00 - L'incontro dei cresimandi, genitori
e padrini nella Basilica
per confessioni e prove

Domenica
9 ottobre

Ore 11,30 - CRESIME



*Preghiamo tutti insieme per questi nostri ragazzi,
perché siano ricolmi dei doni dello Spirito
e possano in serenità affrontare
questo periodo della loro crescita.*



Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 14 * n. 637

2 ottobre 2011

XXVII Domenica Tempo Ordinario

Dal Vangelo di Matteo

(21, 33-43)

Gesù disse ai capi dei sacerdoti:
«C'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!».

Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Valgono anche per me le parole del profeta e avverto quante delusioni, Signore, ti ho dato.

Mi avevi chiamato a vivere in santità ed, invece, sono intasato dal peccato.

Volevi farmi prezioso strumento di salvezza e sono scandalo di perdizione.

Mi avevi tolto, nel segno del Battesimo, il mantello di carne

e mi avevi rivestito con l'abito della tua Grazia, perché fossi meraviglia e stupore di tutti, dando limpida testimonianza del tuo amore ed, invece, litigo

e porto rancore e divisione nella famiglia e nella Chiesa, nel caseggiato e nel lavoro.

Volevi costruire con me e per mezzo di me e di tanti altri fratelli e sorelle una nuova umanità,

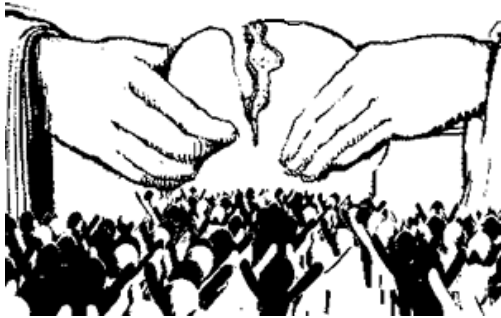
fatta con un cuore ed un volto che doveva riflettere la tua bellezza e spandere il profumo della tua bontà ed, invece, ho sporcato e imbruttito tutto.

Avrai la pazienza e la misericordia di perdonarmi di nuovo dandomi ancora il tempo e la buona volontà

di uscire dalla porta della chiesa disposto ad essere sul serio nuovo e vero tuo discepolo, anche a costo di pagarne un alto prezzo?

l'Ottobre Missionario e la Giornata Missionaria Mondiale

"Testimoni di Dio"



La testimonianza è elemento fondante dell'identità del cristiano: Battesimo, Cresima ed Eucaristia lo costituiscono capace di "annunciare la morte del Signore, proclamare la sua risurrezione, finché egli venga". I missionari e le missionarie, a loro volta, non possono che essere e

sentirsi *testimoni di Dio* tra i popoli e le culture, confrontandosi spesso con volti di Dio incarnati in altre e diverse espressioni religiose.

Testimoni di Dio è la proposta per l'Ottobre Missionario e la Giornata Missionaria Mondiale 2011. L'enfasi non è solo sul dovere di essere testimoni: senza una personale esperienza di fede e di preghiera, senza una ricezione grata della Buona Notizia e senza la disponibilità ad accogliere misericordia e perdono, non c'è testimonianza. Si è testimoni sì, ma *di Dio*. Il Dio riconosciuto nella figura di Gesù, segno della misericordia da lui avvertita nell'indignazione per le fragilità, le miserie, le ingiustizie degli uomini, e distribuita a piene mani nelle strade e nei villaggi della sua terra fino al momento supremo della Croce.

Missio intende così partecipare al cammino decennale della Chiesa in Italia sul tema dell'educazione: in ascolto del vero Maestro, tutti sono discepoli e tutti diventano testimoni. Non ignorando chi nella Chiesa inquina la testimonianza con scandali ingiustificabili, ricordiamo anche quanti in vari Paesi hanno versato il loro sangue a causa della fede. Mentre diamo sostegno alle Chiese di missione, non mancheremo di leggere nelle loro vicende, la forza limpida della testimonianza che esse ci restituiscono giorno per giorno.

don Gianni Cesena
Direttore nazionale

Consiglio Pastorale Parrocchiale:

Stanno arrivando i nominativi dei rappresentanti i Vari Gruppi operanti in Parrocchia.

In merito invece ai componenti che devono essere eletti dalla Comunità Parrocchiale, per ora non è possibile compilare una lista tra cui poi scegliere. Ci prendiamo ancora una settimana, fino a Domenica 9 ottobre.

Vorrei poi, pubblicare l'eventuale lista nel Foglietto di Domenica 16 ottobre e procedere alla votazione la Domenica 30 ottobre.

p.s. E' proprio così difficile rendersi disponibili a collaborare? Forse abbiamo paura di non essere all'altezza! Non è che dobbiamo fare chissà che cosa; dobbiamo solo leggere insieme, per quanto ne siamo capaci, la realtà della nostra Parrocchia e cercare alcuni suggerimenti e risposte per rendere più viva la nostra comunità.

P. Domenico



Gesù, leggo la parabola del Vangelo di oggi e ho solo una certezza:
che tu ami la tua vigna,

ne arri il terreno con l'aratro della tua croce,
la irrighi con il tuo sangue e non l'abbandoni mai.

Tu, o Signore, ami la famiglia, piccola vigna del tuo amore,
ami la Parrocchia, piccola Comunità dei tuoi discepoli,
ami la Diocesi, porzione della tua Chiesa.

È il tuo amore che tutto sostiene, ma vuoi che si associno a te
tutti i battezzati, i papà e le mamme, i preti, i religiosi, i missionari.
Vuoi che ognuno lavori perché il pezzetto di vigna a lui affidato
porti frutti buoni e generosi.

Perdona le nostre titubanze, insicurezze, le nostre umane pigrizie.
Perdonaci e aiutaci ad essere sempre generosi,
convinti che lavorare per te
significa rendere questa terra più simile al Cielo.